



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria, del Personale e dei Servizi

Al Capo Dipartimento

Ai Sigg. Presidenti delle Corti di Appello

Ai Sigg. Procuratori generali presso le Corti di Appello

Ai Sigg. Dirigenti delle Corti di Appello

Ai Sigg. Dirigenti delle procure generali presso le Corti di Appello

Oggetto: Progetto "Uffici di prossimità" – PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020

In questi anni si sono sviluppate in modo autonomo, a livello locale, varie iniziative "virtuose" volte a fornire informazioni e supporto ai cittadini, specialmente in materie che non necessitano dell'assistenza legale, come la volontaria giurisdizione: ciò per dare una risposta alle istanze delle c.d. "fasce deboli", che sopportano il maggior disagio, in ragione della lontananza o difficoltà di accesso agli uffici giudiziari per la tutela dei loro diritti.

In tale quadro, questo Dicastero - designato quale Organismo intermedio del PON *Governance* e Capacità istituzionale 2014 – 2020 – ha avviato il progetto "Uffici di Prossimità", con l'obiettivo di uniformare la presenza, attualmente "a macchia di leopardo", di sportelli informativi, sorti su iniziativa locale, assicurando, tramite procedure informatizzate, omogeneità ai servizi offerti e all'organizzazione interna.

Negli "Uffici di prossimità" si potrà, a titolo esemplificativo: a) orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo; b) distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari



di riferimento; c) dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale; d) inviare atti telematici agli uffici giudiziari; e) fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

L'attivazione di "Uffici di prossimità" consentirà, dunque, di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari, fornendo servizi omogenei su tutto il territorio nazionale, decongestionando – al contempo – i Tribunali, che beneficeranno di un minor afflusso di utenza e di più agevoli procedure di lavoro, anche grazie alla trasmissione telematica degli atti.

Nell'ambito del progetto sono, altresì, previsti fondi per la digitalizzazione dei fascicoli di volontaria giurisdizione.

Il progetto, integralmente finanziato dal Fondo Sociale Europeo (PON *Governance* e Capacità Istituzionale 2014-2020, Asse I, Obiettivo tematico n. 11, Azione 1.4.1), con uno stanziamento previsto di oltre 34.000.000 di euro, presuppone una forte collaborazione tra amministrazione centrale, enti territoriali ed uffici giudiziari, in modo da garantire la prossima apertura di un congruo numero di "Uffici di prossimità" per ogni distretto.

In data 11 dicembre u.s., presso la Sala Zuccari del Senato della Repubblica in Roma, il progetto "Uffici di prossimità" è stato presentato alle Regioni Italiane, alla presenza dell'On. Ministro della Giustizia, illustrando le modalità di svolgimento ed i tempi di attuazione, sottolineandone l'importanza quale strumento di innovativa organizzazione del servizio giustizia nei territori.

Per la gestione delle risorse, infatti, come soggetti di livello intermedio tra il territorio ed il Ministero della Giustizia sono state individuate le Regioni Italiane, che beneficeranno dei finanziamenti; le risorse disponibili sono state ripartite a livello regionale tenendo in considerazione il numero di fascicoli di volontaria giurisdizione pendenti ed iscritti nel 2017, la dimensione demografica regionale, l'impatto della soppressione delle sedi giudiziarie, la domanda e il carico pendente in tema di volontaria giurisdizione.

Con specifico riguardo a tutti i distretti coinvolti, si rileva come le virtuose esperienze di collaborazione tra uffici del distretto ed enti territoriali sono note a questo dicastero e si confida che possano costituire la più ampia assicurazione del buon esito del progetto.

Si specifica che, già in fase di progettazione, è stato previsto il ruolo determinante degli uffici giudiziari che attraverso i loro rappresentanti parteciperanno unitamente al Ministero ed alle Regioni allo "*Steering Committee*" con "funzioni di direzione e coordinamento del progetto, espletate principalmente tramite la pianificazione degli interventi, la supervisione ed il presidio alla loro attuazione". I rappresentanti dei singoli uffici giudiziari saranno, inoltre, coinvolti nel "Tavolo

tecnico di progetto”, costituito dalla Regione beneficiaria, da rappresentanti del Ministero e dei comuni.

Gli uffici giudiziari sono coinvolti, assieme alla Regione beneficiaria di appartenenza, nell’attuazione del progetto e nella programmazione operativa, partendo dalla rilevazione e valorizzazione dell’attuale presenza sul territorio di esperienze compatibili con il modello di “Ufficio di prossimità”.

Il Progetto Complesso, approvato, è in fase di attuazione, con la sperimentazione da parte delle Regioni Pilota Toscana, Liguria, Piemonte.

Sono, inoltre, in fase di attuazione e programmazione incontri con i Capi degli Uffici a livello distrettuale, per offrire maggiori informazioni e per procedere al concreto avvio delle attività.


Si è sin d’ora grati per ogni iniziativa di coinvolgimento degli uffici del distretto che le SS.LL. intenderanno adottare e si invia, in allegato, materiale illustrativo del progetto anche a tal fine.

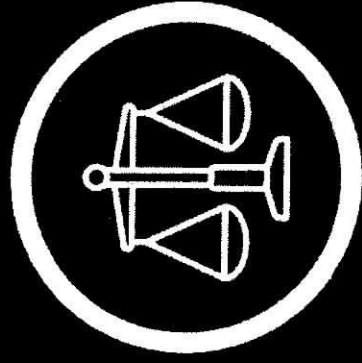
Onde consentire il coordinamento con gli uffici del Ministero e delle Regioni, si renderà opportuna la nomina di uno o più referenti per distretto di Corte d’Appello, oltre che per singolo ufficio giudiziario.

L’occasione è gradita per porgere cordiali saluti, con preghiera di diffusione della presente e del materiale allegato a tutti gli uffici giudiziari operanti nel distretto.

Il Capo Dipartimento

Barbara Fabbiani



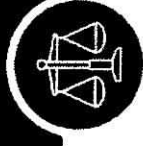


UFFICI DI PROSSIMITÀ

la giustizia più vicina ai cittadini

Servizio gratuito di consulenza
e informazione per tutti i cittadini





Obiettivo: il cittadino al centro

Realizzare una rete di “Uffici di prossimità” per avvicinare il «sistema-Giustizia» al cittadino, in grado di offrire servizi omogenei diretti soprattutto alle cd. «fasce deboli»

decongestionando l'accesso ai Tribunali, anche avvalendosi dell'utilizzo del PCT e dell'informatizzazione nelle sue forme più evolute;

Il progetto ha una dimensione territoriale nazionale, realizzando un modello organizzativo, gestionale e tecnico-informatico da replicare in tutte le regioni.





Da dove siamo partiti

- **Bisogni di tutela rafforzata di alcune categorie di soggetti in settori in cui non vi è contenzioso tra parti**
- **Alcune difficoltà degli uffici**
- **Nascita di esperienze virtuose in alcuni territori (sportelli della vittima, URP, punti informativi ecc.)**
- **Completa digitalizzazione del fascicolo telematico con il PCT (obbligatorio dal 2014) ma poca conoscenza dei cittadini delle possibilità e modalità di accesso**
- **Il 40% degli accessi in Tribunale è delle parti non qualificate e per mere informazioni**



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
del Ministero della Giustizia*

*Divisione Organizzazione e Informazione
del Ministero della Giustizia*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agencia per la
Consistenca Trans-nazionale*

**GOVERNANCE
E CAPACITÀ
OPERAZIONALE
2014-2020**

PIA



Cosa realizzare

- Una nuova prospettiva di **Giustizia di prossimità**, che preveda la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accesso al sistema Giustizia ma intesi più come **servizio pubblico integrato e partecipato da enti locali**.
- La **promozione di un servizio Giustizia più vicino al cittadino**, in particolare **alle fasce deboli**, attraverso la creazione di Uffici di Prossimità, con la collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali, con il supporto dei sistemi informatici, in grado di orientare e dare informazioni all'utenza e anche di trasmettere i ricorsi e le istanze dagli Uffici di Prossimità ai tribunali attraverso l'utilizzo del PCT, anche nelle sue forme più evolute.



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione e Sviluppo
del Processo Civile (DOPC)*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



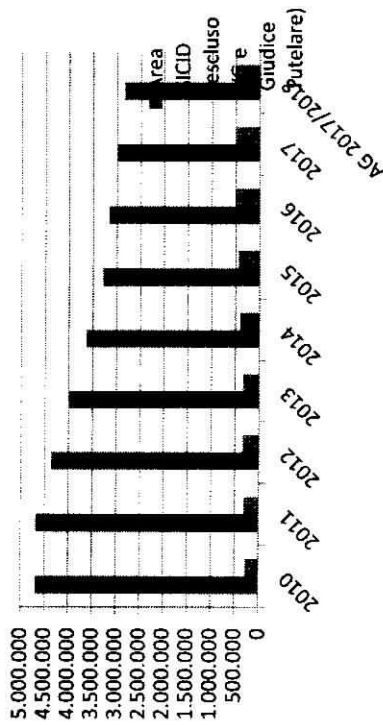
*Agreement for the
Transition Justice*

pin
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
INSTITUZIONALE
2014-2020



Perché è importante investire in misure per la volontaria giurisdizione

Le pendenze del contenzioso registrano un costante calo dai 5 milioni del 2009 siamo giunti a circa 2,8 milioni
 In controtendenza solo i dati della Volontaria giurisdizione che invece non registra analogha flessione



| | Pendenti | | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|------------------------|
| | Media 2011/2012 | Media 2016/2017 | Variazione percentuale |
| | Uffici non impartati | 170.502 | 140.179 |
| Uffici accorpanti altri Tribunali | 489.561 | 334.720 | -32% |

contenzioso

Volontaria giurisdizione

| | Definiti | | Pendenti | |
|-----------------------------------|----------------------|-----------------|------------------------|------------------------|
| | Media 2011/2012 | Media 2016/2017 | Media 2011/2012 | Media 2016/2017 |
| | Uffici non impartati | 31.263 | 34.535 | 25.076 |
| Uffici accorpanti altri Tribunali | 53.306 | 64.724 | 51.358 | 85.979 |
| | | | Variazione percentuale | Variazione percentuale |
| | | | 10% | 50% |
| | | | 23% | 67% |

Anche nei territori che sono stati oggetto di revisione della geografia giudiziaria si registra come unico dato di «sofferenza» la VG peraltro in presenza di una crescita di definizione



Ministero della Giustizia

Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria del Ministero della Giustizia

Commissione Europea per il Rientro Economico della Poblacion de Roma



UNIONE EUROPEA
 Fondo Sociale Europeo
 Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Spesano per la Contenzioso - Inadempimenti

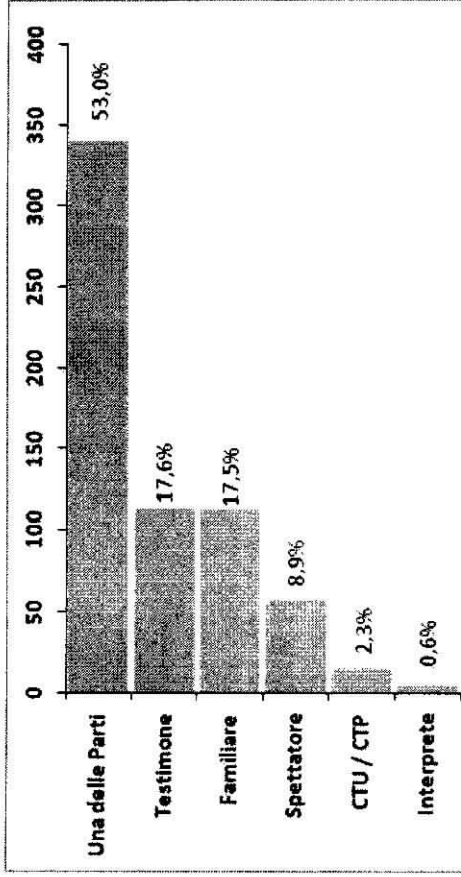


GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020



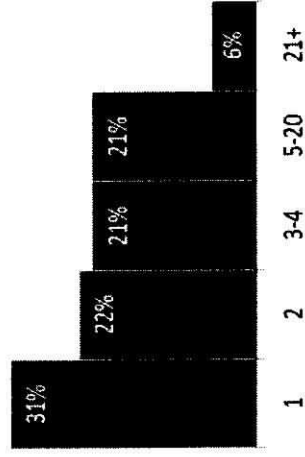
Chi frequenta gli uffici giudiziari e quanto: l'esempio del Tribunale di Roma

Esclusi gli avvocati parti e testimoni e familiari rappresentano circa l'88 % degli accessi. E per la maggior parte chiede informazioni che possono essere delocalizzate.



Frequenzazione del Tribunale

Numero di visite negli ultimi 2 anni:



Il 74 % degli intervistati ha visitato il Tribunale meno di 4 volte nella vita e quando accede è quindi disorientato e non informato.



Ministero della Giustizia

L'apporto delle Organizzazioni Speciali del Tribunale di Roma

Tramite il servizio di Informazione alle Partecipazioni



Spazio per la Consapevolezza

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale

GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE
pin
2014-2020



Servizi offerti dagli Uffici di prossimità

Orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;

- **Distribuire la modulistica** adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- **Gestire l'attività dell'Ufficio** attraverso l'agenda elettronica per gli appuntamenti, tracciare l'attività svolta per fornire indicatori di attività e statistiche;
- **Dare supporto** alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- **Inviare atti telematici** agli uffici giudiziari;
- **Fornire consulenza** sugli istituti di protezione giuridica.





Attori

MINISTERO DELLA GIUSTIZIA: Organismo intermedio

REGIONI: beneficiarie e ruolo strategico per il corretto dimensionamento e posizionamento dei presidi.

COMUNI ED UNIONI DI COMUNI: ospiteranno gli Uffici di Prossimità

ALTRI ENTI e ISTITUZIONI LOCALI (ordini avvocati, asl ecc.): potranno essere coinvolti nella rete dei servizi offerti



Ministero della Giustizia

*Dipartimento dell'Organizzazione e Qualificazione
del Personale del Ministero*

*Commissione Nazionale per il Risarcimento
della Pubblica Amministrazione*



*Spazio per la
Cultura - Insieme*

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



PIA
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
ECONOMICA

Il Progetto Uffici di Prossimità



INFORMAZIONI DI CARATTERE TECNICO

*Spett.le
Dipartimento dell'Organizzazione e Sviluppo
del Personale - Roma*



Ministero della Pubblica Istruzione

*Commissione Governativa per il R. reclutamento
della Pubblica Istruzione*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Ministero per la
Pubblica Istruzione*

pin
GOVERNANCE
E CAPACITÀ
OPERATIVE
2014-2020

Il Progetto Complesso Uffici di Prossimità



Articolazione del progetto e ruolo delle regioni

| ARTICOLAZIONE | BENEFICIARI | BUDGET |
|---|--|-----------------------|
| <p>PROGETTI PILOTA DI DEFINIZIONE DEL MODELLO DELL'UFFICIO DI PROSSIMITÀ':</p> <ul style="list-style-type: none"> - Modello organizzativo formativo - Modello tecnico-informativo - Modello comunicazione | <p>Regioni Liguria, Piemonte e Toscana</p> | <p>€2.325.290,00</p> |
| <p>PROGETTI REGIONALI DI ATTIVAZIONE DEGLI UFFICI</p> | <p>Regioni Pilota e Regioni aderenti</p> | <p>€34.000.000,00</p> |
| <p>PROGETTI DI SUPPORTO STRATEGICO</p> | <p>Ministero della Giustizia</p> | <p>€439.651,00</p> |

PROGETTO COMPLESSO



Ministero della Giustizia

Spettacolo dell'Organizzazione "Spettacolo del Parlamento e dei Comuni"



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agencia per la Promocion, Innovacion

PIAN

GOVERNANCE E CAPACITÀ ISTITUZIONALE 2014-2020



Ripartizione risorse

| REGIONE | Risorse sulla base del per cento demografico; Impetto soppressivo a domanda di legge | Costo della digitalizzazione | Risorse per Regione con digitalizzazione | Numero massimo posti/attività attivabili |
|-----------------------|--|------------------------------|--|--|
| Abruzzo | € 1.001.890 | € 119.936,00 | € 1.121.825,60 | 35 |
| Basilicata | € 1.045.836 | € 56.912,00 | € 1.102.748,03 | 37 |
| Calabria | € 1.433.127 | € 220.208,00 | € 1.653.334,86 | 55 |
| Campania | € 1.502.187 | € 540.112,00 | € 2.042.298,58 | 58 |
| Emilia Romagna | € 1.632.686 | € 520.576,00 | € 2.153.262,30 | 64 |
| Friuli Venezia Giulia | € 996.372 | € 231.552,00 | € 1.227.923,92 | 35 |
| Lazio | € 1.635.527 | € 467.344,00 | € 2.102.871,47 | 64 |
| Liguria | € 964.116 | € 260.468,00 | € 1.224.583,49 | 33 |
| Lombardia | € 2.210.081 | € 1.063.874,00 | € 3.273.904,99 | 90 |
| Marche | € 1.062.217 | € 179.328,00 | € 1.241.544,87 | 39 |
| Molise | € 931.528 | € 23.168,00 | € 954.696,17 | 32 |
| Piemonte | € 1.966.430 | € 447.744,00 | € 2.414.173,87 | 74 |
| Puglia | € 1.512.470 | € 482.672,00 | € 1.995.142,13 | 58 |
| Sardegna | € 1.539.759 | € 342.948,00 | € 1.882.607,06 | 59 |
| Sicilia | € 1.650.628 | € 666.432,00 | € 2.317.059,52 | 64 |
| Toscana | € 1.229.129 | € 534.448,00 | € 1.763.577,09 | 45 |
| Trentino Alto Adige | € 1.331.114 | € 140.512,00 | € 1.471.626,40 | 50 |
| Umbria | € 980.793 | € 107.888,00 | € 1.088.681,39 | 34 |
| Valle d'Aosta | € 729.800 | € 13.040,00 | € 742.839,74 | 23 |
| Veneto | € 1.673.196 | € 682.128,00 | € 2.305.323,52 | 65 |
| Totale | € 26.948.880,00 | € 7.051.120,00 | € 34.000.000,00 | 1.014 |

La ripartizione delle risorse è stata definita sulla base di criteri tra cui:

- Dimensione demografica;
- Impatto geografico delle sedi sopresse
- Contenzioso territoriale: iscrizioni e carico pendente specie in volontaria giurisdizione

La stima del costo per la digitalizzazione dei fascicoli è stata effettuata sulla base del numero di procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria a livello regionale.



Ministero della Giustizia

Spettacolo del Parlamento in Giurisdizione
del Parlamento della Giustizia

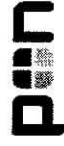
Commissione Senatoria per l'attuazione
della Riforma di Torino

UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Aggravio per le
Cause - Tribunale

GOVERNANCE
E GIUSTIZIA
ISTITUZIONALE
2014-2020





Attività

Le Regioni sono i soggetti beneficiari del progetto; i Comuni e i Tribunali sono i destinatari degli interventi. I singoli progetti regionali si articolano in:

- Allestimento delle sedi mediante l'acquisizione beni mobili e strumentali e arredi;
- Formazione del personale (e-learning e training on the job, in presenza e on-demand);
- Infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento dei software che verranno trasferiti a seguito della modellizzazione (Redattore atti e Punto di accesso) e help desk;
- Comunicazione sul territorio con iniziative



Ministero della Giustizia

*Spesione dell'Programma di Sviluppo
del Piemonte e la Sicilia*

*Formazione Specialistica per il Personale
della Pubblica Amministrazione*



UNIONE EUROPEA
Fondo Sociale Europeo
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Spesione per la
Costituzione del Tribunale*



Step attuativi per l'adesione

- **Incontri** tecnici con le Regioni interessate;
- **Presentazione dei progetti** di attuazione da parte delle Regioni proponenti, sulla base della scheda per la presentazione dei progetti;
- **Ricezione progetti** e avvio istruttoria tecnica da parte del Ministero della Giustizia [verifica della capacità amministrativa, finanziaria e tecnica del Beneficiario];
- **Approvazione del progetto finale** da parte dell'Organismo Intermedio e decreto di **ammissione a finanziamento** dei singoli progetti presentati;
- **Comunicazione** al Beneficiario dell'ammissione a finanziamento;
- **Stipula della Convenzione.**





Una scommessa da vincere

- Accesso ad un unico luogo ove tutti gli enti che partecipano a vario titolo alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso.
- Attenzione a fasce deboli in territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli dove hanno sede gli uffici giudiziari o quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante
- Servizi omogenei su tutto il territorio nazionale, in collaborazione con gli enti locali e territoriali.
- UN NUOVO CONCETTO DI TERRITORIALITA' DELLA GIUSTIZIA.
- PIU' FIDUCIA DEI CITTADINI NEL SERVIZIO GIUSTIZIA.

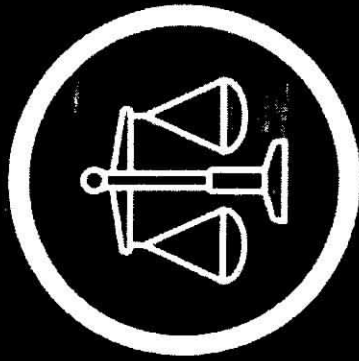




Ministero della Giustizia

Spettacolo dell'Opera di San Giovanni, 1881, Roma, 1881

FINE



pan GOVERNANCE
E CAPACITÀ
ISTITUZIONALE
2014-2020

MODELLO PER LA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

TITOLO DEL PROGETTO COMPLESSO

UFFICI DI PROSSIMITÀ

1. Anagrafica soggetto proponente

| | |
|----------------------|--|
| Soggetto proponente | Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi |
| Ente di appartenenza | Ministero della Giustizia |
| Sede | Roma |
| Indirizzo | Via Arenula |
| Telefono | 06/68620614-601-613 |
| E-mail | dqpolitichecoesione@giustizia.it |
| PEC | dqpolitichecoesione@giustiziacert.it prot.dqpolitichecoesione@giustiziacert.it |

2. Anagrafica progetto complesso

| | |
|---|--|
| Titolo del progetto: | Uffici di Prossimità |
| Descrizione sintetica del progetto (max 1.300 caratteri) | <p>È ormai sempre più sentita, specialmente dalla "fasce deboli", l'esigenza di una "giustizia di prossimità" ovvero di poter ottenere tutela dei diritti senza recarsi presso gli uffici giudiziari ed accedendo ad un unico luogo ove tutti gli enti che a diverso titolo partecipano alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso. Tale esigenza è maggiormente avvertita nei territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli ove hanno sede gli uffici giudiziari o in quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante per l'elevato numero di soggetti interessati o per l'esistenza di fattori di criticità sociale.</p> <p>La riforma della geografia giudiziaria, se da un lato ha consentito una razionalizzazione delle risorse disponibili per il sistema giustizia, dall'altro, ha indubbiamente ridotto la presenza sul territorio di uffici prossimi ai cittadini, peraltro, acuendo la pressione su quelli residui.</p> <p>Il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi.</p> <p>L'attivazione di Uffici di Prossimità, in collaborazione con gli enti locali e territoriali consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli. Essi permetteranno ai cittadini di</p> |

avere un unico punto di contatto, vicino al luogo in cui vivono e di disporre di un servizio completo di orientamento e di consulenza.

Il progetto complesso "Uffici di Prossimità" è finalizzato a:

- creare una nuova prospettiva verso la Giustizia di prossimità che prevede la presenza sul territorio di nuovi punti di contatto e accessi al sistema Giustizia specialmente nei territori interessati dalla revisione delle circoscrizioni giudiziarie;
- promuovere un «servizio-Giustizia» più vicino al cittadino e alle "fasce deboli" attraverso la creazione di Uffici di Prossimità in collaborazione tra i Tribunali e gli Enti locali anche grazie a sistemi informatici in grado di trasmettere i ricorsi e le istanze dagli Uffici di Prossimità ai tribunali attraverso l'utilizzo del PCT anche nelle sue forme più evolute;
- offrire centri di orientamento ed informazione diffusi sul territori.

Il progetto prende avvio dalle esperienze di spontanea realizzazione da parte di Comuni, Enti locali ed Enti territoriali in cooperazione con gli Uffici giudiziari e gli "Sportelli al cittadino" al fine di supportare il cittadino nell'accesso alle informazioni relative ai propri procedimenti ed, in generale, nel rapporto con le procedure giudiziarie e/o di volontaria giurisdizione.

Partendo da queste prime esperienze e dall'attività in materia di realizzazione di servizi complementari alla giurisdizione portata avanti da alcune realtà locali, il Ministero della Giustizia intende apportare un contributo specifico alla creazione di una rete di "Uffici di Prossimità", diffusi in modo omogeneo sul territorio nazionale e tale da superare l'attuale loro presenza "a macchia di leopardo". Inoltre, la valenza nazionale del progetto mira anche alla definizione di un modello di "Ufficio di Prossimità" che assicuri omogeneità relativamente alle tipologie di servizi offerti ed alle modalità organizzative adottate. Si intende, inoltre, valorizzare le utilità derivanti dai più recenti sviluppi informatici dei sistemi giudiziari civili al fine di aumentare il livello di digitalizzazione dell'amministrazione giudiziaria.

A seguito dell'adozione del presente progetto complesso, verranno avviati tre progetti pilota realizzati dalle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana, che riprenderanno e capitalizzeranno le esperienze già maturate nei rispettivi territori.

Tali sperimentazioni saranno focalizzate, rispettivamente, su una modellizzazione organizzativa, gestionale e tecnico-informatica, oltre che di un modello per la comunicazione.

L'esito di queste tre sperimentazioni consentirà di esportare e replicare i modelli organizzativi, gestionali ed applicativi sviluppati, presso tutte le altre realtà regionali.

Successivamente ai primi esiti delle modellizzazioni tutte le Regioni provvederanno ad individuare i comuni (o le unioni dei comuni) ove aprire ulteriori Uffici di Prossimità mediante la pubblicazione di un bando per manifestazione di interesse che terrà conto dei criteri definiti dal Ministero della Giustizia, fatte salve le specificità delle singole regioni.

| | |
|---|---|
| Assi di riferimento | I |
| Fondi di riferimento | FSE |
| Obiettivi Tematici/Priorità di investimento | OT 11 -11i |
| Obiettivi Specifici | 1.4 – Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario |
| Azioni | 1.4.1 – Azioni di miglioramento dell'efficienza e delle prestazioni degli uffici giudiziari attraverso l'innovazione tecnologica, il supporto organizzativo all'informatizzazione e telematizzazione degli uffici giudiziari, disseminazione di specifiche innovazioni e supporto di interventi di "change management". |
| Progetti semplici collegati (già presentati o da presentare) | Progetti pilota "Ufficio di Prossimità" della Regione Piemonte, Regione Liguria e Regione Toscana. Progetti di attivazione del modello "Ufficio di Prossimità" presso tutte le Regioni italiane. Progetto di "Supporto al coordinamento strategico ed indirizzo" per il raccordo delle iniziative relative al progetto complesso. |
| Categorie di Regioni | Tutte - Azione di sistema |
| Valore complessivo del Progetto | € 36.764.941,00 (comprensivo dei costi di attuazione e di sperimentazione del progetto e dei costi del progetto di supporto strategico da parte dell'OI) |
| Durata | Al 30 giugno 2023 |

3. Contenuti del progetto

3.1 Analisi di contesto e definizione della strategia di intervento

3.1.1 *Ambito di Policy*

Il progetto proposto dal Ministero della Giustizia si colloca nel contesto dell'Obiettivo tematico 11i, e più precisamente persegue l'obiettivo specifico 1.4 (*Miglioramento dell'efficienza e della qualità delle prestazioni del sistema giudiziario*) così come precisato nell'azione 1.4.1.

Esso, in particolare si ripromette di soddisfare, attraverso una strategia nazionale basata sulla collaborazione con le Regioni e sulla diffusione di supporti informatici, esigenze importanti relative all'ammodernamento del sistema giustizia ed al suo avvicinamento ai cittadini.

La revisione delle Circostrizioni giudiziarie, pur consentendo una razionalizzazione delle risorse disponibili per il sistema giustizia, ha comportato la riduzione dei presidi giudiziari presenti nel territorio italiano da 1398 uffici di primo grado esistenti prima della riforma agli attuali 454 uffici di primo grado.

In risposta al significativo impatto di tale riforma, negli anni sono state sviluppate varie iniziative a livello locale volte a fornire supporto e informazioni ai cittadini specialmente in materie che non necessitano dell'assistenza legale.

Al contempo, sono emerse nuove necessità:

- superare la presenza "a macchia di leopardo" degli sportelli informativi sorti su iniziativa locale;
- assicurare omogeneità alle tipologie di servizi offerti dagli sportelli ed alla loro organizzazione;
- decongestionare - grazie alle attività di front office degli "Uffici di Prossimità" – il lavoro dei tribunali accorpanti.

La valenza strategica del progetto è quella di fornire agli utenti, ed in particolare alle fasce deboli, un riferimento vicino al luogo dove vivono, che consenta loro di depositare istanze e ricorsi senza la necessità di accedere fisicamente all'interno del Tribunale, e, ove applicabile, offrendo un servizio di orientamento, consulenza e supporto nella predisposizione delle istanze.

Si intende pertanto dare una risposta ai seguenti fabbisogni:

- ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
- ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi;
- ideare ed erogare un servizio "citizen centred";
- rafforzare l'immagine del "sistema Giustizia per il Territorio";
- migliorare l'azione dell'amministrazione pubblica a tutela dei diritti della fasce deboli.

Tali nuove esigenze rappresentano le sfide che il Ministero della Giustizia ha colto promuovendo il progetto "Ufficio di Prossimità" e coinvolgendo nello stesso, vista la portata nazionale dell'intervento, tutte le Regioni nella veste di soggetti *beneficiari*.

Tenuto in dovuto conto l'effetto dell'avvenuta riduzione del numero di uffici giudiziari, presenti sul territorio, il progetto realizzerà una rete di "Uffici di Prossimità" sull'intero territorio nazionale avvalendosi del ruolo strategico delle Regioni per il corretto dimensionamento e la collocazione di tali presidi.

Il bando per manifestazione di interesse, che le singole Regioni pubblicheranno per l'individuazione dei comuni su cui attivare gli uffici di Prossimità, terrà conto, tra gli altri, dei seguenti criteri:

- soppressione a seguito della riforma operata con i Decreti legislativi n. 155 e n. 156 del 2012 di uno o più uffici giudiziari competenti per il territorio del Comune e/o dell'Unione dei Comuni;

- distanza tra il Tribunale territorialmente competente per il territorio comunale e la sede del Comune o del Comune più lontano nel caso di Unioni di Comuni;
- numero di residenti nel territorio comunale ovvero del numero complessivo dei residenti nel territorio dell'Unione dei Comuni;
- difficoltà di accesso agli uffici giudiziari derivante sia da elementi geografici sia dalla conformazione del territorio urbano di riferimento, sia dall'assenza di collegamenti pubblici diretti ovvero di altri fattori esplicitamente indicati.

L'adozione del presente progetto complesso consentirà quindi l'approvazione dei tre progetti pilota delle Regioni Piemonte, Liguria e Toscana e, contestualmente ad una fase di sensibilizzazione, di tutte le altre Regioni.

La prima fase del progetto prevede la predisposizione, da parte della Regione Piemonte, di un modello base partendo dall'analisi delle realtà esistenti (in particolare dalla significativa esperienza dello Sportello di Prossimità dell'Unione dei Comuni di Moncalieri, Trofarello e La Loggia) e l'avvio di un progetto "pilota" del modello formativo-organizzativo di "Ufficio di Prossimità" nei Comuni di Pinerolo e Susa e in una Circonscrizione della Città metropolitana di Torino.

Sempre nella fase di sperimentazione, si avrà l'implementazione del progetto della Regione Liguria e di quello della Regione Toscana dalla cui realizzazione discenderà lo sviluppo di una piattaforma informatica e di applicativi gestionali capaci di dialogare sia con i sistemi informatici del Ministero della Giustizia utilizzati dai Tribunali (v. PCT, banche dati, etc.) sia di consentire l'interazione con i sistemi informatici utilizzati nell'erogazione di servizi sociali, socio-sanitari e sanitari.

Contestualmente alla fase pilota, le altre regioni attiveranno le manifestazioni di interesse per la selezione dei comuni sedi degli uffici di Prossimità al fine di realizzare di un sistema nazionale capace di garantire un'offerta omogenea di servizi di natura giudiziaria.

Sarà cura di ogni Regione, in qualità di soggetto beneficiario, definire sulla base di un bando per manifestazione di interesse da pubblicare con i criteri sopra identificati, il numero di Uffici di Prossimità da aprire nel proprio territorio e la specifica individuazione dei Comuni interessati, tenuto conto del budget assegnato.

Il singolo progetto potrà tenere conto anche di eventuali fonti di cofinanziamento regionale al fine di aumentare il bacino di utenza ovvero diversificare, in relazione alle situazioni locali, i servizi offerti.

3.2 Analisi delle esigenze

Il progetto fa propria l'idea della giustizia come bene che deve essere presente sul territorio e individua modalità alternative per consentire l'accesso dei cittadini ad alcuni servizi e risponde all'esigenza di una "giustizia di Prossimità" ovvero di poter ottenere tutela dei diritti senza recarsi presso gli uffici giudiziari ed accedendo ad un unico luogo ove tutti gli enti che a diverso titolo partecipano alla costruzione del sistema delle tutele offrano servizi integrati e di facile accesso.

Tale esigenza è maggiormente avvertita dalle fasce deboli e nei territori fortemente delocalizzati rispetto a quelli ove hanno sede gli uffici giudiziari o in quelli in cui la domanda di tutela diviene preponderante per l'elevato numero di soggetti interessati o per l'esistenza di fattori di criticità sociale.

L'attivazione di Uffici di Prossimità, in collaborazione con gli enti locali e territoriali consente di delocalizzare alcune attività prima esperibili esclusivamente presso gli uffici giudiziari e di integrare la rete dei servizi a tutela specialmente delle fasce deboli, fornendo servizi omogenei su tutto il territorio nazionale.

Negli Uffici di Prossimità si potrà a titolo esemplificativo:

- Orientare e informare gli utenti sugli istituti di protezione giuridica (tutele, curatele, amministrazioni di sostegno), anche attraverso la distribuzione di materiale informativo;
- Distribuire la modulistica adottata dagli uffici giudiziari di riferimento;
- Dare supporto alla predisposizione degli atti che le parti (e gli ausiliari del giudice) possono redigere senza l'ausilio di un legale;
- Inviare atti telematici agli uffici giudiziari;
- Fornire consulenza sugli istituti di protezione giuridica.

Sinteticamente, il progetto intende, pertanto dare una risposta ai seguenti fabbisogni:

- ridurre le distanze tra i cittadini e il sistema giustizia;
- ridurre i tempi di attivazione ed erogazione dei servizi di informazione per l'inoltro delle istanze/ricorsi;
- ideare ed erogare un servizio "citizen centred";
- rafforzare l'immagine del "sistema Giustizia per il Territorio";
- migliorare l'azione dell'amministrazione pubblica a tutela dei diritti della fasce deboli;
- migliorare l'efficienza e della qualità dei servizi offerti del sistema giudiziario.

3.3 Descrizione del progetto complesso e delle interazioni con i progetti semplici che lo compongono

Il progetto complesso si articola in:

- N.3 progetti regionali a carattere pilota per le regioni Piemonte, Liguria e Toscana, comprendenti sia la componente sperimentale che la componente di attivazione degli Uffici di Prossimità.

La Toscana realizzerà, inoltre, il modello della comunicazione dell'Ufficio di Prossimità che verrà reso disponibile a tutte le regioni, un piano di comunicazione specifico rivolto alle particolari categorie di utenza, destinatarie dei servizi di volontaria giurisdizione.

Successivamente, quindi, il Ministero della Giustizia metterà a disposizione dei territori un modello completo dell'Ufficio di Prossimità, che comprenderà:

- Modelli organizzativi e procedurali;
- Modelli, materiali e strumenti per la formazione, anche in modalità a distanza, tramite l'e-learning e attraverso il training on the job;
- Un pacchetto informatico base rappresentato dal gestionale e dal redattore atti per il deposito;
- Un pacchetto informatico evoluto del gestionale e del redattore atti integrato con le funzionalità del Punto d'Accesso;
- Un piano della comunicazione che la regione potrà adeguare al proprio territorio per divulgare l'attivazione degli uffici e i servizi disponibili.

Tali strumenti saranno sviluppati in una ottica evolutiva che consenta di coniugare la necessità di rigore nella definizione dei contenuti e dei processi con la valorizzazione di esperienze già operanti che possono consentire all'intero sistema nazionale di avviare i nuovi servizi previsti.

La sinergia e la complementarietà dell'azione delle tre Regioni, infatti, consentirà di sviluppare un processo progressivo, che, partendo da un'analisi delle realtà esistenti e dei software disponibili per il riuso e già nella disponibilità delle Amministrazioni coinvolte, metterà nella condizione le Regioni che non partecipano all'attività di sperimentazione di avviare entro il 2019 il necessario lavoro di raccordo istituzionale per implementare progressivamente gli Uffici di Prossimità sull'intero territorio nazionale.

La fase sperimentale consentirà una azione di trasferimento alle restanti Regioni italiane, sotto il coordinamento istituzionale del Ministero della Giustizia.

A tal fine si prevede di integrare i progetti semplici delle Regioni con uno specifico progetto per l'attività di indirizzo strategico e monitoraggio dei progetti da parte del Ministero.

3.4 Destinatari

I soggetti potenzialmente destinatari del progetto sono:

- Cittadini/Amministratori di Sostegno/Tutori
- Amministrazioni comunali
- Uffici giudiziari
- ASL (operatori che operano in collegamento alle azioni tutelari)

La valenza del progetto è, pertanto, quella di perseguire due obiettivi tra loro complementari che riguardano, da una parte, il bisogno di avvicinare sempre di più il "sistema-Giustizia al cittadino e, dall'altra, il perseguimento di livelli crescenti di efficienza e efficacia delle attività svolte dai Tribunali "esternalizzando", laddove

possibile, alcuni servizi di natura giudiziaria nell'ottica di proseguire lungo il percorso intrapreso di ammodernamento del "sistema-giustizia" per rispondere concretamente alle sfide legate al progresso e al benessere e alla crescita della società italiana. In quest'ottica, l'attuazione degli Uffici di Prossimità consente una piena integrazione anche dei singoli cittadini nel contesto dei servizi telematici oltre a rappresentare un valido strumento di diminuzione della "pressione" dell'utenza presso le Cancellerie.

Per quanto, invece, riguarda, le Amministrazioni comunali, il progetto costituisce un'occasione di miglioramento della capacità amministrativa e strumento per l'attuazione di compiti propri.

3.5 Risultati attesi e output di Progetto

Il presente intervento si propone di realizzare sull'intero territorio nazionale una rete di Uffici di Prossimità.

In particolare, lo stato di realizzazione del progetto verrà quantificato e monitorato in termini di "numero di Uffici di Prossimità attivati" sul territorio nazionale. Questo è l'indicatore di output di riferimento del progetto complesso inserito nel PON (v. 7OUT) così come confermato dalla Commissione europea con decisione n. C (2018) 5196 del 31.7.2018, che ha approvato le modifiche al Programma.

In particolare, come target di output al 2023, si prevede l'apertura di almeno n. 40 Uffici di Prossimità complessivi (circa 2 Uffici di Prossimità per Regione).

Premesso che a livello di PON è previsto l'indicatore di realizzazione riportato nella tabella di cui al paragrafo 3.5.1, ogni singolo progetto semplice potrà adottare degli indicatori di realizzazione aggiuntivi pertinenti con il progetto semplice e coerenti con le finalità del progetto complesso.

Relativamente ai risultati attesi, l'esito del progetto complesso nel suo insieme sarà valutabile attraverso il monitoraggio dell'utilizzo degli Uffici di Prossimità creati. L'indicatore di risultato "utilizzo degli Uffici di Prossimità creati" previsto dal PON (10 RIS) è quantificato e monitorato in termini di "media dei giorni di apertura annuali per Ufficio di Prossimità creato". Il valore obiettivo al 2023 associato a questo indicatore è riportato nella tabella prevista al paragrafo 3.5.1.

3.5.1 Indicatori

| Indicatori di output | Unità di misura | Categoria di Regione | Valore obiettivo (2023) |
|--|-----------------|----------------------|-------------------------|
| 7OUT (numero di Uffici di Prossimità attivati) | numero | Meno sviluppate | 10 |
| 7OUT (numero di Uffici di Prossimità attivati) | numero | In transizione | 6 |
| 7OUT (numero di Uffici di Prossimità attivati) | numero | Più sviluppate | 24 |

| Indicatori di risultato | Unità di misura | Categoria di Regione | Valore obiettivo (2023) |
|--|---|----------------------|-------------------------|
| 10RIS (utilizzo degli Uffici di Prossimità creati) | media dei giorni di apertura annuali per Ufficio di Prossimità creato | Meno sviluppate | 120 |
| 10RIS (utilizzo degli Uffici di Prossimità creati) | media dei giorni di apertura annuali per Ufficio di Prossimità creato | In transizione | 120 |
| 10RIS (utilizzo degli Uffici di Prossimità creati) | media dei giorni di apertura annuali per Ufficio di Prossimità creato | Più sviluppate | 120 |

4. Gestione del progetto

4.1. Organizzazione e modalità di funzionamento del Gruppo di lavoro

Si prevede la definizione di un progetto ad hoc "*Supporto al coordinamento strategico ed indirizzo*", per assicurare il raccordo funzionale dei 3 progetti pilota e la disseminazione sul territorio nazionale mediante il coordinamento dei progetti singoli di attivazione dell'Ufficio di Prossimità sui territori.

Il "**Gruppo di pilotaggio**" del progetto complesso è composto:

- Dal Direttore della Direzione generale della Formazione e del Personale del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria e dei servizi del Ministero della Giustizia (o un suo delegato) quale coordinatore;
- Dal Direttore della Direzione generale dei sistemi informativi ed automatizzati del Ministero della Giustizia (o un suo delegato)
- Dal Direttore della Direzione generale per il coordinamento delle politiche di coesione (o un suo delegato)
- Dai rappresentanti delle regioni coinvolte nella fase sperimentale di avvio (Regioni Piemonte, Liguria e Toscana)
- Dai rappresentanti degli Uffici giudiziari coinvolti nella fase sperimentale di avvio (Piemonte, Liguria e Toscana)

Compito del "Gruppo di pilotaggio" è quello di indirizzare le attività, monitorare il perseguimento degli obiettivi progettuali e diffondere gli aspetti di modellizzazione individuati a seguito della fase sperimentale. In particolare offrirà supporto alle Regioni nella definizione dei servizi da erogare e nella progettazione e implementazione degli aspetti organizzativi e di processo con l'adozione degli opportuni strumenti correttivi.

Si prevede, inoltre, la costituzione di uno "**Steering Committee**" composto da componenti del Gruppo di pilotaggio e da rappresentanti di tutte le Regioni e degli Uffici Giudiziari interessati con compiti di direzione e coordinamento del progetto, espletate principalmente tramite la pianificazione degli interventi, la supervisione e il presidio alla loro attuazione.

Infine, si precisa che, in ogni singolo progetto di attivazione degli Uffici di Prossimità proposto dalle Regioni sarà previsto un "**Tavolo tecnico di progetto**" costituito dalla Regione beneficiaria del progetto, da un rappresentante del Ministero e dai rappresentanti dei comuni e degli uffici giudiziari coinvolti.

Tabella 4.1- Cronoprogramma di progetto

| Macro attività | Anno 2018 | | | | Anno 2019 | | | | Anno 2020 | | | | Anno 2021 | | | | Anno 2022 | | | | Anno 2023 | | | |
|---|-----------|----|-----|----|-----------|----|-----|----|-----------|----|-----|----|-----------|----|-----|----|-----------|----|-----|----|-----------|----|-----|----|
| | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | | Trimestre | | | |
| | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV | I | II | III | IV |
| Attività comuni ai Progetti Pilota | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| Attività di Sperimentazione e Modellizzazione | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | | | | | |
| Progetti Regionali (non sperimentali) di attivazione degli Uffici di Prossimità | | | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | | | |
| Progetto di supporto strategico | | | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | X | | |

5. Allegati tecnici presentati

Nota tecnica sulle modalità per la stima del quadro finanziario

5.1. Progetti Pilota

I Progetti Pilota saranno presentati dalle regioni interessate successivamente all'adozione del presente Progetto Complesso.

Tali Progetti Pilota avranno il compito di realizzare, attraverso un attività sperimentale, il modello formativo, organizzativo, informatico e della comunicazione. In ragione di tale azione la dotazione finanziaria per tali tre Regioni sarà composta di due macrovoci: da un lato il costo delle attività sperimentali, e dall'altro la spesa stimata per l'attivazione degli uffici sui territori comunali (computata sulla base di parametri applicati per la ripartizione delle risorse tra tutte le regioni italiane, come descritto nel paragrafo 5.2 e nella Tabella correlata, che ripartisce le risorse tra le Regioni italiane).

Tabella 5.1.1 Quadro finanziario dei costi della sperimentazione

| Macrovoce di Budget | Descrizione | Importo (€) |
|-----------------------------------|--|---|
| Sperimentazione e modellizzazione | Totale delle risorse per la sperimentazione e la modellizzazione per le Regioni nei progetti pilota (definizione del modello formativo e organizzativo, del modello dell'infrastruttura informatica e l'integrazione dei software, del modello di comunicazione) | <ul style="list-style-type: none"> • € 650.290 (Toscana) • € 630.000 (Liguria) • €1.045.000,00 (Piemonte)* |

*Si precisa che gli importi indicati per le sperimentazioni e modellizzazione sono in fase di definizione con le regioni interessate, essendo in corso la redazione delle schede progetto.

5.2. Progetti Regionali di Attivazione degli Uffici di Prossimità

Non appena i progetti pilota avranno predisposto le analisi necessarie alla definizione del fabbisogno minimo per l'attivazione degli Uffici di Prossimità, mentre procedono le modellizzazioni, verrà avviata a livello centrale la sensibilizzazione dei territori regionali che non partecipano alla sperimentazione.

A seguito della suddetta sensibilizzazione le singole regioni pubblicheranno una manifestazione di interesse per l'individuazione dei comuni che ospiteranno gli Uffici di Prossimità e procederanno alla presentazione della scheda progetto.

Alle Regioni che non sono coinvolte nella fase pilota viene assegnato un budget previsionale definito sulla base della dimensione demografica, dell'incidenza delle sedi soppresse, del carico in tema di volontaria giurisdizione e che tiene conto dei costi necessari per l'avvio di una unità minima di servizio (descritta più avanti come "Pacchetto base") e per la digitalizzazione dei fascicoli pregressi di competenza degli uffici giudiziari dei territori coinvolti.

I singoli progetti regionali di attivazione degli uffici di Prossimità, pertanto, si articolano nelle seguenti attività:

- Allestimento delle sedi mediante l'acquisizione beni mobili e strumentali e arredi;
- Formazione del personale addetto (e-learning e training on the job, in presenza e on-demand)
- Infrastrutturazione informatica per il corretto funzionamento dei software che verranno trasferiti a seguito della modellizzazione (Redattore atti e Punto di accesso);
- Comunicazione, intesa sia come personalizzazione dell'immagine coordinata, che come attuazione della campagna di comunicazione sul territorio regionale;
- Monitoraggio e *governance* del progetto;
- Digitalizzazione fascicoli pregressi pendenti.

A seguito dell'analisi dei dati forniti dalle regioni con pregresse esperienze in tema di sportelli di prossimità, il costo stimato per il "Pacchetto base" dei progetti regionali, per un periodo di 3 anni, ammonta ad euro 274.366,40 ed include:

- Attivazione di 2 Uffici di Prossimità (ciascuno con due postazioni), comprensivo di acquisto arredi, formazione e training on the job;
- Informatizzazione, comunicazione, monitoraggio e coordinamento.

Oltre a ciò è stato stimato un costo base per l'attivazione di un "Ufficio di Prossimità aggiuntivo" (ciascuno con due postazioni) oltre ai due inclusi nel "Pacchetto base", comprensivo di acquisto arredi, formazione e training on the job che ammonta ad euro 22.032,00.

Per quanto riguarda la digitalizzazione dei procedimenti pendenti in materia di giurisdizione volontaria a livello regionale necessaria per l'attivazione degli Uffici di Prossimità, la stima del costo, per singola regione, è stata effettuata tenendo conto di parametri *ad hoc*, tenendo in considerazione il fabbisogno espresso dal numero di fascicoli pendenti e la quantificazione di un valore unitario per la digitalizzazione di un singolo fascicolo, pari a 16,00 euro, stimato sulla base di pregresse forniture attivate a livello regionale per questo particolare servizio.

La tabella seguente riassume i costi calcolati per la digitalizzazione del carico pendente di volontaria giurisdizione all'inizio dell'anno di riferimento, in ciascuna regione, a partire dalla stima di un costo unitario per la digitalizzazione di un singolo fascicolo.

| REGIONE | Numero procedimenti pendenti VG 2017 | Costo unitario per fascicolo/procedimento* | Totale |
|-----------------------|--------------------------------------|--|----------------|
| Abruzzo | 7.496,00 | 16,00 € | 119.936,00 € |
| Basilicata | 3.557,00 | 16,00 € | 56.912,00 € |
| Calabria | 13.763,00 | 16,00 € | 220.208,00 € |
| Campania | 33.757,00 | 16,00 € | 540.112,00 € |
| Emilia Romagna | 32.536,00 | 16,00 € | 520.576,00 € |
| Friuli Venezia Giulia | 14.472,00 | 16,00 € | 231.552,00 € |
| Lazio | 29.209,00 | 16,00 € | 467.344,00 € |
| Liguria | 16.278,00 | 16,00 € | 260.448,00 € |
| Lombardia | 66.489,00 | 16,00 € | 1.063.824,00 € |
| Marche | 11.208,00 | 16,00 € | 179.328,00 € |
| Molise | 1.448,00 | 16,00 € | 23.168,00 € |
| Piemonte | 27.984,00 | 16,00 € | 447.744,00 € |
| Puglia | 30.167,00 | 16,00 € | 482.672,00 € |
| Sardegna | 21.428,00 | 16,00 € | 342.848,00 € |
| Sicilia | 41.652,00 | 16,00 € | 666.432,00 € |
| Toscana | 33.403,00 | 16,00 € | 534.448,00 € |
| Trentino Alto Adige | 8.782,00 | 16,00 € | 140.512,00 € |
| Umbria | 6.743,00 | 16,00 € | 107.888,00 € |
| Valle d'Aosta** | 815,00 | 16,00 € | 13.040,00 € |
| Veneto | 39.508,00 | 16,00 € | 632.128,00 € |

*Stimato su dati forniti da Tribunale di Torino:

** Il dato è stato scorporato dal dato complessivo del Piemonte che ha giurisdizione per la VdA in materia di VG

Le risorse per l'implementazione dei progetti regionali di attivazione degli Uffici di Prossimità sono state definite sulla base dei seguenti parametri e delle modalità di calcolo descritte:

- **Dimensione demografica:** l'incidenza del parametro dimensionale per Regione corrisponde alla media di tre indicatori demografici di peso regionale sul totale nazionale (numero di comuni, superficie; numero di abitanti).
- **Impatto delle sedi soppresse:** l'incidenza del parametro per Regione è stato calcolato in modo da tenere conto delle soppressioni di uffici di primo grado intervenute per effetto della Revisione del 2013. Il parametro è strutturato in modo da assegnare una quota di maggiore contributo economico alle Regioni che hanno subito un maggior numero di chiusure di uffici misurato in termini percentuali sul totale degli uffici di primo grado prima della Revisione.
- **Domanda e carico pendente in tema di volontaria giurisdizione:** l'incidenza del parametro per Regione corrisponde al totale del "carico di lavoro" annuale in materia di volontaria giurisdizione nella Regione, calcolato come somma tra procedimenti sopravvenuti nell'anno e procedimenti pendenti a inizio dell'anno di riferimento, rapportato al totale del "carico di lavoro" annuale nazionale.

Ai tre parametri sono stati assegnati pesi diversi in relazione all'incidenza del parametro rispetto a bisogno espresso dai territori di attivazione degli Uffici di Prossimità.

Al netto dei costi stimati per la digitalizzazione in ogni singola regione, le risorse disponibili per l'implementazione dei progetti regionali sono state ripartite secondo i criteri e pesi detti sopra, arrivando a definire la quota da assegnare alle singole regioni.

La tabella seguente riporta la ripartizione delle risorse assegnate a tutte regioni, per l'attivazione degli Uffici di Prossimità, con in evidenza il costo per la digitalizzazione.

| REGIONE | Risorse sulla base dei parametri demografici, impatto soppressioni e domande di VG | | Costo della digitalizzazione | Risorse per Regione con digitalizzazione | |
|------------------------------|--|------------------------|------------------------------|--|-------------|
| | | | | | |
| Abruzzo | 2,9% | € 1.001.890 | € 119.936,00 | € 1.121.825,60 | 3,3% |
| Basilicata | 3,1% | € 1.045.836 | € 56.912,00 | € 1.102.748,03 | 3,2% |
| Calabria | 4,2% | € 1.433.127 | € 220.208,00 | € 1.653.334,86 | 4,9% |
| Campania | 4,4% | € 1.502.187 | € 540.112,00 | € 2.042.298,58 | 6,0% |
| Emilia Romagna | 4,8% | € 1.632.686 | € 520.576,00 | € 2.153.262,30 | 6,3% |
| Friuli Venezia Giulia | 2,9% | € 996.372 | € 231.552,00 | € 1.227.923,92 | 3,6% |
| Lazio | 4,8% | € 1.635.527 | € 467.344,00 | € 2.102.871,47 | 6,2% |
| Liguria* | 2,8% | € 964.110 | € 260.448,00 | € 1.224.558,49 | 3,6% |
| Lombardia | 6,5% | € 2.210.081 | € 1.063.824,00 | € 3.273.904,99 | 9,6% |
| Marche | 3,2% | € 1.082.217 | € 179.328,00 | € 1.261.544,87 | 3,7% |
| Molise | 2,7% | € 931.528 | € 23.168,00 | € 954.696,17 | 2,8% |
| Piemonte* | 5,5% | € 1.866.430 | € 447.744,00 | € 2.314.173,87 | 6,8% |
| Puglia | 4,4% | € 1.512.470 | € 482.672,00 | € 1.995.142,13 | 5,9% |
| Sardegna | 4,5% | € 1.539.759 | € 342.848,00 | € 1.882.607,06 | 5,5% |
| Sicilia | 4,9% | € 1.650.628 | € 666.432,00 | € 2.317.059,52 | 6,8% |
| Toscana* | 3,6% | € 1.229.129 | € 534.448,00 | € 1.763.577,09 | 5,2% |
| Trentino Alto Adige | 3,9% | € 1.331.114 | € 140.512,00 | € 1.471.626,40 | 4,3% |
| Umbria | 2,9% | € 980.793 | € 107.888,00 | € 1.088.681,39 | 3,2% |
| Valle d'Aosta | 2,1% | € 729.800 | € 13.040,00 | € 742.839,74 | 2,2% |
| Veneto | 4,9% | € 1.673.196 | € 632.128,00 | € 2.305.323,52 | 6,8% |
| Totale | | € 26.948.880,00 | € 7.051.120,00 | € 34.000.000,00 | |

Gli importi indicati in tabella sono al netto delle risorse necessarie alla definizione dei modelli e delle sperimentazioni.

5.3. Progetto "Supporto strategico e di indirizzo"

Il progetto mira a supportare la realizzazione del Progetto complesso "Uffici di Prossimità" e, più precisamente, le attività di supporto strategico che il Ministero della Giustizia è chiamato ad attuare, oltre che in qualità di soggetto proponente, nella veste di soggetto partecipante ai vari tavoli di indirizzo e coordinamento descritti al paragrafo 4. *Gestione del progetto* del Progetto complesso sopra richiamato (v. Gruppo di Coordinamento del progetto complesso; Steering Committee; Comitati di progetto).

Il progetto sarà articolato su due fasi principali: la prima relativa allo studio e analisi delle policy intraprese a livello territoriale, la seconda relativa alle azioni di disseminazione e diffusione dell'attuazione e dei risultati.

Tabella 5.3.1 Quadro finanziario per Progetto "Supporto al coordinamento strategico ed indirizzo"

| Macrovoce di Budget | Descrizione | Importo (€) |
|--|-------------|--------------|
| Supporto alle attività di indirizzo strategico e monitoraggio del Progetto complesso | | 439.651,00 * |

*Si precisa che gli importi previsti sono in fase di definizione, essendo in corso la finalizzazione della scheda progetto.

Tabella 6. Quadro finanziario per Progetto Complesso

| | Importo (€) |
|--|----------------------|
| Attività di sperimentazione | 2.325.290,00 |
| Progetti Regionali di Attivazione degli Uffici di Prossimità | 34.000.000,00 |
| Progetto di supporto strategico | 439.651,00 |
| Totale | 36.764.941,00 |